

INFORMAZIONE E POTERE.

«E ora votiamo sì per la libertà di scelta» Prodi: ai referendum con serenità

«Hanno prevalso interessi forti» spiega Romano Prodi commentando la rottura delle trattative per evitare i referendum sulle tv...

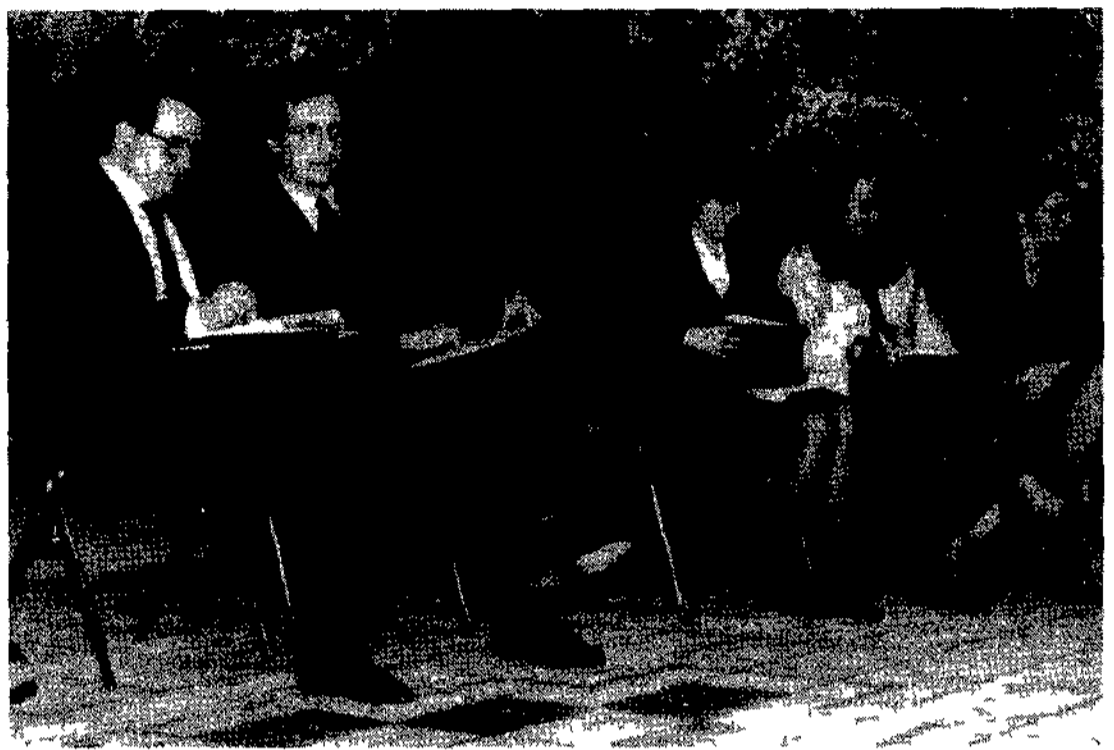
WALTER BONDI

Taradash insulta «La commissione casa di tolleranza»

Furibonda reazione dei radicali forzati alla faticosa opera di mediazione sulla partita-referendum che, in seno alla commissione speciale per la riforma del sistema tv, sta completando il suo presidente Giorgio Napolitano...

sogna andare «verso una maggiore libertà e un maggior pluralismo» Certo era meglio se a questo maggior pluralismo si fosse arrivati attraverso una «saggia legge»...

«Si è visto che gli interessi in campo erano troppo forti» Incontro con Ciampi: nella squadra anche l'ex governatore?



Prodi e Veltroni durante l'incontro con le donne laici a Roma al teatro Vittoria

Alberto Paris

Confronto al teatro Vittoria con Prodi e Veltroni con laiche e cattoliche C'è posto per le donne sotto l'Ulivo?

LETIZIA PAOLOZZI

ROMA Sfondo azzurro con albeni ben scenografia appropriata del teatro Vittoria. Beneaugurale per l'incontro organizzato dal Forum donne con Romano Prodi e Walter Veltroni...

non va ridotta a semplice rivendicazionismo. Comincia la sottintesa Dacia Maraini «Siamo stufe di sentirci prevarcate dagli esperti»...

«Basta esperti» A destra e a sinistra dei due uomini otto donne in qualità di ospiti. Dice Schiette Non formalisti...

Segue Ada Grecchi dirigente d'azienda Elenca paziente, ventotto milioni di donne forza-lavoro femminile 8 milioni 10 milioni le casalinghe Percentuale disoccupato femminile 15% La disoccupazione tende a aumentare...

Il numero due di Publitalia: «L'azienda voleva un compromesso e non è un gioco delle parti»

Momigliano: «Siamo in un kibbutz di frontiera»

MOMIGLIANO

ROMA Il limite della proposta del governo? Se accettava tutte le istanze del centro sinistra meglio allora i referendum. I limiti della proposta del centro sinistra? Non aver fatto qualche piccolo sforzo in più Berlusconi e Confalonieri?...

speciale. Ma ora non c'è più il tempo né la volontà. Il centro sinistra poteva fare qualche passo in più ma capisco anche che ci sono altri interessi in gioco. Giorni fa lei ha detto ai giornali che la Fininvest ha 3.200 miliardi di debito e allora meglio sarebbe vendere. Intanto il debito è della Fininvest e non di Publitalia e poi il periodo economicamente più difficile è stato tra il '91 e il '92. Già nel '93 era iniziata la ripresa e l'impresa si era impegnata a ricostruire i margini di contribuzione. Nel '95 siamo arrivati a margini molto più consistenti. Stasera lei sarà ospite di Michele Santoro a «Tempo reale». Santoro ha detto due giorni fa che l'ingresso di Berlusconi in politica è stato conseguenza della cattiva salute delle sue reti televisive. È un'osservazione infondata. anzi l'ingresso in politica di Berlusconi non ha portato ad una semplificazione del lavoro dell'impresa. Finora abbiamo subito rappresentanze e se il 27 marzo scorso Forza Italia avesse perso le elezioni chissà cosa sarebbe successo non da parte del Pds ma delle sue forze alleate. Parliamo del quesito referendario che la riguarda più direttamente, quello delle interruzioni pubblicitarie durante la messa...

In onda del film. E ipotizziamo lo scenario futuro in caso di vittoria del sì o del no. Se vinceranno i sì la Rai avrà un grande vantaggio competitivo perché continuerà a dedicare al film il medesimo reddito di ora fatto per due terzi dagli introiti del canone. Se ne avvantaggeranno anche le pay tv perché diminuirà l'offerta delle tv commerciali. E non è vero che basterà aumentare i prezzi degli spot perché una cosa è avere due interruzioni (e apprezzare la proposta del Pds che si rifà all'interpretazione più restrittiva della normativa europea) e una cosa succede in Gran Bretagna, Spagna e Germania) che ci porta ad aumentare le tariffe del 50%. Altro è passare da tre a uno spot perché le tariffe dovrebbero aumentare del 100%. È anche molto probabile che venga cancellata la programmazione dei film di seconda serata tipo quelli che trasmette Retequattro sostituiti da telefilm mentre probabilmente rimarrà un numero limitato di film in prima visione sui quali si potrebbe guadagnare. Se vincerà il no come mi auguro c'è già un'amplessa maggioranza in Parlamento disposta a lavorare sulla concentrazione di limiti più restrittivi. Comunque il verdetto popolare porrà il limite e darà che un privato non potrà ridurre le sue...

proprietà ad una rete ma niente potrebbe impedire al governo di ridurre comunque a due. Mi permetto invece di dire che una riduzione graduale a due reti generali apre il mercato anche alla Rai che emette più da due reti ciascuna possono stare sul mercato e non sarebbero distrutti. Santoro ha anche detto che Rai e Fininvest sono due colossi stretti in un abbraccio mortale. Una clamorosa confusione tra aspetti politici e aspetti imprenditoriali. C'è una feroce competizione tra Rai e Fininvest e quando sento queste cose mi viene un trave di bile perché è una visione che poteva andar bene due o tre anni fa. La Rai con la precedente gestione e con questo cda ha la vorato bene per rimettere a posto l'azienda e lo stesso ha fatto la Fininvest con un programma di riduzione dei costi. Santoro dice queste cose a scopo strumentale e non conosce che dal '92 (da quando la Rai non ha più il tetto pubblicitario) a oggi il mercato della tv si è capovolto e oggi anche Sipra e Publitalia si fanno uguali e spietata concorrenza in tutte le fasce orarie e in tutti i settori del palinsesto informativo. film vaneta dirette. Ma su una cosa ha ragione Santoro è ora di dire si a slide differenti in tv...

Incontro nazionale di consultazione sui concorsi universitari. Introducono la discussione sen Aldo Masullo on Sergio De Julio conclude Giovanni Ragone. Partecipano i capigruppo delle Commissioni Istruzione e Cultura di Camera e Senato Aureliana Alberici e Nadia Masini e i parlamentari firmatari del disegno di legge.